

**BRENTONICO**

Malumori dall'opposizione. Dossi: «L'interesse pubblico va esplicitato»

# Consiglio comunale urgente per l'Hotel San Giacomo

*Per l'ok all'ampliamento in deroga alla legge urbanistica*

**CRISTIANO MOIOLA**

BRENTONICO - A Ferragosto è stata convocata una seduta di Consiglio comunale "urgente" per mercoledì 20 alle 18. All'ordine del giorno la domanda di permesso di ricostruire e ampliare l'unico hotel di San Giacomo; permesso che richiede un'autorizzazione in deroga all'ex articolo 98 della legge urbanistica provinciale per il governo del territorio.

I proprietari dell'hotel hanno chiesto al Comune l'ok all'ampliamento della struttura, l'innalzamento dei livelli di altezza di alcune parti e l'aumento dei volumi, per costruire alcune camere in più e una piscina, che la legge urbanistica provinciale però non consentirebbe. Tuttavia, appellandosi all'ex art. 98, i privati chiedono al Comune di non applicare la legge, richiedendo che i lavori siano riconosciuti "opere di interesse pubblico".

L'ex art. 98 del resto prevede, tra le opere di interesse pubblico ai fini del rilascio della deroga urbanistica, «opere destinate ad attività turistico-ricettive e sportive». Tuttavia, il regolamento sottolinea come debba essere il Consiglio comunale, in seduta pubblica, a dibattere politicamente sulla richiesta. Il rilascio di tale autorizzazione, infatti, è una procedura straordinaria e l'esito non è scontato, in quanto deve tenere saldi i principi fondamentali che stanno alla base delle norme, evidenziati proprio all'art. 51 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale, sul quale lo stesso Consiglio comunale è chiamato a riflettere prima di decidere.

Il più importante dei principi è quello secondo cui tale deroga costituisce sempre l'"esercizio di un potere eccezionale" concesso per situazioni particolari e, proprio per tale carattere di "eccezionalità", deve essere motivata in maniera "congrua" e "puntuale". Tale esercizio di potere, inoltre, non può essere applicato in modo generico, arbitrario e continuativo nel tempo, ma deve essere limitato, in quanto disattende le previsioni urbanistiche di carattere generale. L'"interesse pubblico" di tali opere, dice il re-



L'hotel San Giacomo nell'omonima località del Comune di Brentonico.

golamento, deve essere specifico ma anche prevalente rispetto all'interesse pubblico perseguito globalmente nella pianificazione.

Così mercoledì prossimo il Consiglio sarà chiamato a confrontarsi e a riflettere sul rilasciare o meno tale autorizzazione e il dibattito pubblico si accende su una questione che va al di là dello specifico caso, ma che mostra anche un modus operandi del Comune di Brentonico sui temi urbanistici che va avanti da diversi anni.

Nell'ottobre 2018, infatti, l'hotel San Giacomo aveva già ottenuto dal Consiglio comunale una variante in deroga per ampliare i volumi, aumentare la superficie e ristrutturare l'edificio, in previsione dell'ottenimento delle quattro stelle dell'hotel. Al tempo, l'amministrazione di allora aveva ritenuto l'intervento di interesse pubblico in quanto, considerate tali opere destinate ad attività turistico-ricettive e sportive, necessario a «promuovere e garantire un

deciso impulso alle politiche di sviluppo turistico».

Interpellato ieri, l'assessore all'Urbanistica e all'Ambiente Alessio Bertolli sembra riconoscere il problema derivato da un approccio sbagliato del Comune che nasce nel passato, ma tuttavia si dichiara favorevole al rilascio dell'autorizzazione, non discostandosi dalle motivazioni dei suoi predecessori nel 2018: «Dobbiamo ragionare, tuttavia, con i privati per affrontare le questioni urbanistiche diversamente, attraverso procedure ordinarie, come ad esempio le varianti, al fine di dare il tempo anche ai cittadini di conoscere in maniera trasparente e rilasciare le proprie osservazioni.

Tuttavia, sul caso specifico dell'Hotel San Giacomo credo che la pubblica utilità dell'opera sia spiegabile dal fatto che vi è un'assunzione di personale da parte dell'hotel. La possibile richiesta del Comune al privato di realizzare delle opere compensatorie nell'interesse pubblico in

cambio dell'autorizzazione in deroga a costruire non mi pare sia opportuna in questi casi». Dello stesso avviso l'ex sindaco Dante Dossi: «C'era giunta tale richiesta e si era ritenuto giusto proseguire con la procedura anche su rassicurazioni della Provincia». Di diversa opinione il consigliere di minoranza Mauro Dossi: «Condivido che Brentonico abbia bisogno di imprenditori in grado di investire e rendere le strutture alberghiere all'avanguardia per rendere più attrattivo il nostro territorio. Tuttavia, non condivido che tali richieste siano affrontate con procedure d'urgenza, tenuto in considerazione che siamo di fronte alla seconda richiesta di deroga presentata in pochi anni sulla stessa struttura dalla stessa azienda. Il Comune deve guardare agli interessi della collettività e, se serve, fare degli accordi scritti con il privato in cui l'interesse pubblico sia esplicitato e tutelato, così come ci chiede la legge ma che invece non si è fatto».